



SERV. DETERMINAZIONI DIRIG.
TRASMESSA UFF. Sed. X
Rag. Alba
il 11 AGO. 2011

IL RESP. DEL SERVIZIO
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
(Francesca Tumino)

CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 10°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <u>10 AGO. 2011</u> N. <u>1473</u>	OGGETTO: Progetto individuale per la presa in carico dell'utente disabile L.F. redatto dall'Unità Valutativa Distrettuale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00.
N° 81 Settore 10° Data 29/07/2011	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.

CAP.

IMP.

Sono già impegnate
Con DD 2313/10

FUNZ.

SERV.

INTERV.

Sp. 170/11

IL RAGIONIERE

L'anno duemilaundici il giorno 29 del mese di luglio nell'ufficio del settore 10°
il Dirigente Dr. Salvatore Scifo ha adottato la seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che l'art. 1 della L.R. n. 68 del 18.04.81 "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" stabilisce che "allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi e prestazioni rivolti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio-terapeutico-riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti disabili;
- b. che il co. 1 dell'art. 3 della L.R. medesima prevede che "gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico-sociali ed ambientali ed altresì promuovere l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale...";
- c. che il co. 1 dell'art. 8 della medesima L.R. impone ai Comuni di istituire i servizi di riabilitazione psico-fisico-sensoriale ed a promuovere interventi rivolti a realizzare l'integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap mediante l'istituzione del servizio di aiuto personale, in rapporto alle specifiche esigenze fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti portatori di handicap che, per la qualità dell'handicap subiscono un deficit, transitorio o permanente, delle proprie capacità fisico-psico-sociali la cui gravità non consente l'autodeterminazione e l'autosufficienza;
- d. che l'art. 9 della Legge 5.2.92 n. 104 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", prevede che "...il servizio di aiuto domestico è diretto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini stessi...";
- e. che l'art. 14 della Legge 08/11/00 n. 328 prevede che i Comuni, d'intesa con le Asp predispongano, su richiesta dell'interessato, un "progetto individuale" per la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge 104/1992;
- f. che il co. 2 del medesimo articolo stabilisce che il progetto individuale per le persone disabili deve comprendere oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- g. che l'art. 22 della medesima legge, stabilisce che tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili in favore delle persone con disabilità rientrano le "misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti della vita quotidiana;
- h. che il Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con DBRS 02/01/06 e pubblicato nella GURS n. 4/06, al punto 1.1 intende garantire "attraverso opportune azioni di sostegno, di indirizzo e di supporto, tutte le forme di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle organizzazioni di privato sociale che operano nel settore, ai processi di definizione delle politiche socio-sanitarie, così come di tutte le attività di monitoraggio, di analisi e di valutazione in grado di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino, a cominciare da coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione;

Visto il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n. 44, triennio 2010/2012 con il quale sono stati programmati, nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, interventi per favorire la permanenza dei

soggetti disabili nel proprio ambiente di vita, ed in particolare l'attuazione di servizi domiciliari diretti alla igiene e cura della persona disabile;

Vista l'istanza assunta al n. 113744 di prot.del 28 dicembre 2011 con la quale la sig.ra L.M. ha chiesto che venga predisposto il "Progetto individuale d'intervento", ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00, in favore del figlio disabile grave L.F., affetto da sindrome multiformativa con ritardo neuromotorio;

Visto il progetto individuale d'intervento stilato dall'Unità Valutativa Distrettuale nonché dal neuropsichiatria infantile dell'equipe multidisciplinare dell'ASP di Ragusa, che dopo una attenta valutazione socio-sanitaria, stabilisce, come obiettivo a breve termine del suddetto progetto, un intervento economico a sostegno del reddito della richiedente per consentire alla stessa di avvalersi di una baby-sitter che si occupi del figlio disabile quando deve allontanarsi da casa, da attuare solo nel periodo in cui la famiglia non beneficia del bonus socio-sanitario ;

Dato atto che il suddetto intervento garantirà un servizio più flessibile e in grado di rispondere meglio alle esigenze della richiedente;

Considerato che la richiedente in atto non presta alcuna attività lavorativa mentre il marito lavora saltuariamente e che il reddito della richiedente è insufficiente ad assicurare la collaborazione di personale privato;

Vista la D.D. n.1069 del 07/06/2011 con la quale è stato approvato il progetto individuale di intervento stilato dall'U.V.D. e che prevedeva, ad integrazione del reddito del sig. G.A. un contributo mensile pari a € 350,00, da prelevare dai fondi impegnati con D.D. n 2913 del 31.12.10;

Preso atto che tale contributo è stato erogato fino a luglio u.s. in quanto il sig. G.A. a partire dal mese di agosto potrà beneficiare dell'indennità di accompagnamento e che pertanto le somme residue potranno essere utilizzate per l'attuazione del progetto individuale di intervento in favore di F.L.;

Vista la L.R. 22/86;

Considerato che la materia in oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente regolamento sull'organizzazione degli Uffici dei servizi al quale si rinvia;

Visto il successivo art.65 del medesimo regolamento in ordine alla forma ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa, di:

- 1) Approvare il progetto individuale di intervento, in favore di L.F. stilato dall'U.V.D. che prevede, ad integrazione del reddito della richiedente, l'erogazione di un contributo pari a € 350,00 mensili per la durata del Progetto e precisamente dal 1 agosto 2011 al 31 dicembre 2011
- 2) Prendere atto che con decorrenza 01/08/2011 è stato revocato il contributo al disabile G.A., autorizzato con D.D. n. 1069 del 07/06/11 (da prelevare dai fondi impegnati con D.D. n 2913 del 31.12.10) per cui l'importo è disponibile a finanziare il piano di intervento in favore del disabile indicato al superiore punto 1)
- 3) Dare atto che, in virtù della superiore revoca, la somma di € 1.750,00, per i mesi da agosto a dicembre 2011, dovrà essere prelevata dai fondi impegnati con D.D. n 2913 del 31.12.10

IL DIRIGENTE DEL SETTORE X

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, alla Ragioneria

Il Dirigente del 1° Settore
Ragusa, li

Visto: ☒

Il Segretario Generale

Per presa visione:

Il Direttore Generale
Ragusa, li

Il Sindaco;

DIRIGENTE DEL SETTORE X

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U.E.L.

Ragusa 9/8/11

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 18 AGO. 2011

IL MESSO COMUNALE



Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 18 AGO. 2011 al 25 AGO. 2011

Ragusa 26 AGO. 2011

IL MESSO COMUNALE